

Le navi turche preso il largo, fanno un'accostata ad un tempo di otto quarti sulla destra, passando alla formazione di linea di fila. Alle 9,30 l'ammiraglio greco dall'« Averoff » segnala alle altre navi che egli si svincola dalla formazione e naviga a tutta forza per tagliare i turchi dallo stretto. Le altre tre corazzate greche si formano in linea di fronte e rallentano l'andatura, nell'intento di trattenere le navi turche. Queste aprono il fuoco alle 9,50 ad una distanza, pare, di 135 ettometri. I greci rispondono solo quando la distanza è scesa a 72 ettometri.

Dopo poche salve delle navi greche, la flotta turca inverte la rotta e la scaramuccia finisce subito.

Il caccia « Ierax » attacca e scarica contro il « Mesudie » una sessantina di granate colpendolo più volte; si è vista la nave turca allontanarsi danneggiata.

Il « Barbaros » ha uno dei grossi pezzi fuori uso e un incendio a bordo. Modesti danni riportano le altre navi. Le perdite turche ammontano a 58 uomini. I turchi hanno sparato 700-800 colpi.

L'« Averoff » ha compiuto un tentativo ardito per lanciare i siluri, ma giunto a circa 30 ettometri è stato colpito da una grossa granata alla linea di immersione e da 15 proietti minori nelle opere morte. Esso ha un morto e sette feriti. La « Spetsai » e l'« Hydra » ricevono ciascuna cinque colpi senza serio danno ed hanno un solo ferito. La « Psara » è illesa.

Qualche giorno dopo, il 9 dicembre, il « Turgut Reis », il « Mecidie » e tre caccia sortono di nuovo dallo stretto ma avendo trovato i greci che fanno buona guardia si affrettano a riparare nello stretto. Tuttavia i turchi vedono che è possibile violare il blocco con navi rapide.

Il 1 gennaio l'incrociatore protetto « Hamidje », compiute le riparazioni dopo il siluramento subito nel Mar Nero, esce nottetempo dallo stretto senza essere scorto dai greci e prende il largo.

Il mattino del 5 gennaio Ramsi bey, credendo che l'« Averoff » sia andato a dar caccia all'« Hamidje », sorte colle quattro corazzate, seguite da 13 siluranti e dal « Mecidie », e fa rotta verso Lemnos. Improvvisamente, quando la squadra turca è appena a 12 miglia dall'isola, appare l'« Averoff » seguito dal resto della flotta greca: il comandante turco inverte la rotta per ritornare nello stretto.